



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 22

Data: 29/07/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 22 Numero 29/07/2014

| | |
|-----------------|---|
| OGGETTO: | ESAME MOZIONE D'ORDINE PRESENTATA DAL GRUPPO "PROGETTO DEMOCRATICO PER OME" AVENTE AD OGGETTO "PUBBLICAZIONE DELLE SEDUTE CONSILIARI SUL SITO WEB DEL COMUNE" |
|-----------------|---|

L'anno duemilaquattordici il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 20:30, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 - 17 -18) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica

All'appello risultano:

| Nome | Funzione | Pr. |
|-------------------|-------------|-----|
| FILIPPI AURELIO | Sindaco | X |
| PRATI ALESSANDRO | Consigliere | X |
| ROLFI GIOVANNI | Consigliere | X |
| PELI SIMONE | Consigliere | X |
| VIZZA LEONARDO | Consigliere | X |
| PAGNONI ANTONELLA | Consigliere | X |
| PATELLI LAURA | Consigliere | X |

| Nome | Funzione | Pr. |
|--------------------|-------------|-----|
| BELLERI MATTIA | Consigliere | X |
| BARBI ANNALISA | Consigliere | X |
| ARICI IDA | Consigliere | X |
| VENTURELLI CLAUDIA | Consigliere | X |
| BARBI ANNA | Consigliere | X |
| MAIOLINI ALBINO | Consigliere | X |

Totale presenti : 13

Totale assenti : 0

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **Filippi dott. Aurelio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In apertura di intervento il presidente riferisce il contenuto di una nota pervenuta da "Progetto Democratico" concernente la richiesta di pubblicazione delle sedute sul web in attuazione delle norme sulla trasparenza ed allo scopo di assicurare al cittadini una adeguata informazione sugli argomenti discussi durante le sedute consiliari. Dopo aver ricordato che il tema era già stato oggetto di valutazione nei cinque anni precedenti, soggiunge: "come ho già anticipato in sede di conferenza dei capigruppo debbo confermare le mie perplessità nei confronti di questo specifico strumento di partecipazione. Infatti, pur riconoscendo che le mie riserve potrebbero derivare da una difficoltà di approccio alle nuove tecnologie, ritengo che questa remora di natura concettuale non mi impedisca di valutare i limiti dello strumento proposto. I limiti del ricorso allo streaming, infatti, mi sembrano evidenti e giustificano il mio rinnovato orientamento sfavorevole. Ricordo ancora che il comune soddisfa già gli adempimenti in materia di trasparenza: ad esempio, effettuando le pubblicazioni all'Albo Pretorio informatico. Infine, come ho già anticipato ai capigruppo debbo ribadire che l'entità dei costi che andremmo a sostenere aggiunge ulteriori motivi di perplessità giustificando la valutazione che ho espresso".

Concluso l'intervento, le riserve espresse dal presidente sollecitano un lungo dibattito che si riassume di seguito.

Cons.re Ida ARICI Intervenendo come cofirmataria della mozione, nell'incipit riconosce, di condividere con il sindaco "un atteggiamento guardingo" nei confronti delle nuove tecnologie. Ritiene, tuttavia, che le diffidenze, quand'anche giustificate, non debbano impedire di "guardare in prospettiva" e, conseguentemente, di considerare che esse rappresentano, comunque, il futuro. In proposito soggiunge: "la nostra idea è semplicemente quella di favorire l'informazione e, in tale ottica, di fornire uno strumento funzionale all'obiettivo che chiunque -se lo crede- può utilizzare per conoscere e valutare le decisioni dell'amministrazione. Conseguentemente, la consapevolezza che lo strumento può essere usato impropriamente non deve impedirci di riconoscere che la rete può anche essere utilizzata in maniera consona e senza strumentalizzazioni".

In prosieguo, dopo aver ribadito che lo scopo della mozione "è soltanto quello di offrire ai cittadini ed in particolare a quelli più giovani -che lo hanno richiesto- una opportunità aggiuntiva, in analogia con quanto già avvenuto in altri comuni", conclude: "I cittadini devono poter utilizzare gli strumenti della modernità e con la nostra mozione noi abbiamo voluto dare un segnale in questa direzione".

Cons.re Claudia VENTURELLI Dopo aver osservato che "un percorso può risultare interessante a prescindere dal punto di arrivo, soggiunge: "i resoconti delle sedute sono sicuramente ineccepibili. E, tuttavia, non danno ragione degli scambi che qui avvengono. Considerato che le sedute sono scarsamente partecipate, la tecnologia ci offre la possibilità di favorire la partecipazione a distanza. Se ci poniamo in quest'ottica, allora, i costi non possono costituire un problema perché, ad esempio, il mercato dell'usato ci consentirebbe di dotarci dello strumento con una spesa accettabile".

Cons.re Albino MAJOLINI Ipotizza che le riserve manifestate dal sindaco derivino dal "timore che lo strumento possa favorire le sceneggiate". "Ma anche se fosse -soggiunge- non si dovrebbe dimenticare che chi vede riflette e valuta". Quanto ai costi ritiene che "ci si potrebbe orientare su un impianto semplice".

Sindaco-presidente Dopo aver accennato alle richieste di preventivo inoltrate in passato, osserva che "trattandosi di una particolare tecnologia, una valutazione dei costi risulta difficile". Soggiunge: "E', comunque, evidente che ipotizzando l'acquisto di una sola telecamera statica le riprese risulterebbero poco definite. Ricordo ancora che, successivamente, il video andrebbe salvato e che, anche utilizzando i servizi del CIT della provincia, si determinerebbero costi aggiuntivi; anche per tenerlo in memoria. E' un elemento da considerare che si aggiunge a quello relativo all'uso delle immagini pubblicate".

Ass.re L. PATELLI Dopo aver ricordato che "il pubblico -se lo crede- può partecipare alle sedute ma non interagisce", dichiara di condividere le riserve espresse dal sindaco anche in ordine ai costi.

Cons.re Albino MAJOLINI Ribadisce che lo strumento, "funzionale alla partecipazione, consentendo al cittadino di assistere alla discussione, è utile per far conoscere ciò che avviene in consiglio".

Cons. dr. G ROLFI Dopo un incipit polemico nei riguardi del cons.re Anna Barbi motivato dagli apprezzamenti che la candidata aveva espresso nei suoi confronti attraverso i moderni strumenti di social network anche dopo le elezioni, dichiara: "Solitamente chi fa le proposte deve anche riferire in ordine alle ricadute -in termini di costi- che ne possono derivare. Debbo, invece, osservare che in relazione a questo dettaglio non avete fornito alcuna indicazione. Nel merito rilevo che la discussione viene puntualmente riassunta nei resoconti allegati alle delibere e che, in seguito, i provvedimenti vengono pubblicati sul sito web. Circa la validità della proposta, nell'esprimere le mie riserve, aggiungo che sono fondate sull'esito di una analoga esperienza attuata in un comune vicino. A Rodengo, infatti, la trasmissione via radio delle sedute venne effettuata a cura della parrocchia di Padergnone. Tuttavia, dopo gli entusiasmi iniziali, la trasmissione è cessata per mancanza di ascoltatori". Conclusa la premessa legge il testo di un intervento scritto (allegato sub A).

Cons.re Ida ARICI Chiosando l'intervento del cons.re Rolfi estrapola e sottolinea alcuni termini come *palcoscenico, spesa inutile, consenso ecc.* ricorrenti nell'oratoria del collega. A sostegno del proprio orientamento, dichiara: "Come consiglieri comunali siamo persone pubbliche. Quando ci esprimiamo, non abbiamo problemi di privacy. Non siamo attori e, quindi, non ci piace stare sul proscenio. Il tema, però, è un altro: abbiamo presentato una richiesta chiedendovi di valutarla per quella che è fornendo una risposta politica argomentata. Non servono le sceneggiate!".

Cons.re C. VENTURELLI Dopo aver stigmatizzato le dichiarazioni rese dal cons.re Rolfi in esordio di intervento, lo invita per il futuro "ad astenersi da simili apprezzamenti".

SINDACO-PRESIDENTE Pur riconoscendo l'utilità teorica dello strumento eccepisce che "mancano i dati tecnici che consentano anche una corretta valutazione dei costi". In ogni caso ritiene che in una ipotetica scala di priorità, si dovrebbero considerare altri interventi, come "l'adeguamento della sala consiliare, sia in funzione delle sedute che delle cerimonie nuziali". Pur riconoscendo che gli apporti dei cittadini sono essenziali, "in considerazione delle riserve espresse, propone di *fare la quadra* solo dopo una attenta valutazione dei costi" impegnandosi a riferirne in una successiva adunanza.

Cons.re Ida ARICI Ritiene che l'intervento del cons. Rolfi anticipi il voto sfavorevole della maggioranza ed -in relazione alla disponibilità manifestata dal sindaco nel suo intervento- chiede quale delle due opzioni si intenda proporre ed in particolare se "quella possibilista esprima un effettivo interesse ad approfondire gli aspetti tecnici".

Cons.re avv. L. VIZZA Ribatte che è stata formulata "semplicemente una proposta di rinvio svincolata da ogni decisione".

Cons.re dr. G. ROLFI Dichiara di non eccepire sulla proposta in sé osservando, tuttavia, "che la riflessione implica valutazioni di ordine tecnico ed economico non prive di significato". Illustrando il suo pensiero soggiunge: "Mi chiedo e vi chiedo: quanto costerebbe, invece, dotare la sala di un video con lo schermo per consentire ai consiglieri e al pubblico di seguire con delle slides i temi -soprattutto quelli di bilancio- in esame. Non renderemmo, forse, un servizio migliore a chi ci ascolta? Conoscendo, per esperienza, l'utilità di questa forma di comunicazione credo di poter dire, senza tema di smentita, che questi sono gli ausili veramente necessari per agevolare i cittadini nelle loro valutazioni".

SINDACO-PRESIDENTE Invita il consiglio ad esprimersi sulla proposta di rinvio riaffermandone lo scopo.

Cons.re dr. G. ROLFI Assicura l'adesione del gruppo di maggioranza.

Cons.re Ida ARICI Dichiara, a sua volta, di associarsi.

In assenza di ulteriori interventi, indetta la votazione sulla proposta di "rinvio per approfondimenti", il presidente ne proclama l'esito nelle seguenti risultanze:
conss. favorevoli: unanimità.-

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.



Il Sindaco
Filippi dott. Aurelio



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: _____ APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (Statuto Comunale art. 25, 5° comma).

Ome, addì



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO D'ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ :

Decorso dieci giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000.

Ome, lì

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

*È un po' difficile a giudicare la parola in una mozione firmata dalle Botteghe
maire Bardi dato che l'élite consigliere ha scritto le parole incompetente.
quando alla mozione*

Mozione : pubblicazione delle sedute consiliari sul sito web del Comune

Premesso che siamo un'amministrazione comunale e che per un'amministrazione comunale "pubblicazione significa aver deliberato, adottato un provvedimento che poi viene pubblicato e pertanto il titolo della mozione è sbagliato.

Il termine corretto è trasmettere via web le sedute del consiglio comunale.

Abbiamo letto e riletto la mozione, che andrebbe già di per sé cassata perché sbagliata nel titolo, per capirne lo spirito, l'utilità, la fattibilità e di come essa viene presentata alla discussione del consiglio comunale.

Nella premessa della mozione si legge che " presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e cura a tal fine l'istituzione di strumenti idonei"

La precedente Amministrazione, guidata dal Sindaco Aurelio Filippi, ha istituito il sito internet del Comune di Ome, ha attivato 8 punti gratuiti internet sul territorio Comunale, ha inventato, un plauso a Simone Peli, le News comunali che puntualmente informano coloro che hanno chiesto di riceverle, su tutto ciò, delibere del consiglio comunale compreso, che è avvenuto e avverrà nel nostro paese, utilizzando pertanto a costo zero le innovative tecnologie del terzo millennio, mettendo pertanto ogni cittadino che lo chieda nella condizione di poter avere sul proprio telefono e/o PC tutte le notizie relative alla vita della comunità e tutte le delibere del consiglio comunale della giunta e gli atti amministrativi del comune.

Citando l'articolo 76 dello statuto comunale, si afferma poi che spetta al regolamento stabilire criteri forme e modalità nel rispetto della legge: ora la conseguenza di questa affermazione è che l'argomento della mozione non può essere discusso e deliberato perché manca il regolamento.

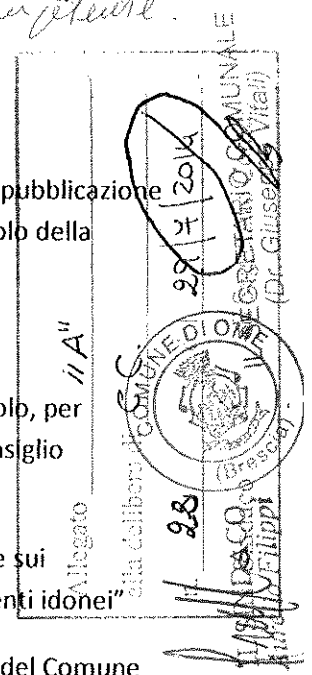
Nel terzo punto " le amministrazioni favoriscono l'uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini anche residenti all'estero.

Il sito del Comune e soprattutto le puntuali news arrivano anche all'estero fornendo un servizio d'informazione eccellente, ricordando tutti gli eventi che avverranno, comprese le sedute del consiglio comunale e gli argomenti che in esso verranno trattati, e l'avvenuta pubblicazione delle delibere sia del consiglio comunale che della giunta e di tutti gli altri atti amministrativi. Inoltre gli 8 punti internet consentono a chiunque lo desideri di visionare tutto ciò che riguarda la vita amministrativa del nostro comune gratuitamente. L'accesso telematico a tutti gli atti è pertanto già una realtà apprezzata soprattutto dei più giovani anche se leggendo la mozione presentata, sembra che non esistano, che l'Amministrazione non abbia fatto nulla per agevolare chi con le moderne tecnologie vuole informarsi .

Superfluo e inutile pertanto trasmettere un video che, da un punto fisso, è a dir poco ridicolo per chi lo vede, monotono e monocorda: inoltre la visione da telecamera fissa di un ambiente in cui nessuno si muove porta dopo meno di un quarto d'ora a distogliere l'attenzione dalla visione, non parliamo dell'audio sempre pessimo con sottofondi che rendono difficile seguire il discorso..

Sempre nella mozione si afferma che le sedute del Consiglio comunale e delle commissioni sono pubbliche, è falso: le sedute delle commissioni, come della giunta, non sono pubbliche.

Si afferma poi che, dato che i consiglieri sono pagati, i cittadini devono visionando le sedute del consiglio comunale, venire a conoscenza dell'attività amministrativa degli eletti: questo potrà valere per le proponenti, per noi di Intesa Popolare chi vuole seguirci e conoscere come e quanto facciamo non si perda



a vedere un monotono video, ma segua soprattutto se pensionato giovane il sindaco o gli assessori così potrà rendersi conto del tanto tempo che occupiamo per il bene e per amore del nostro paese ma soprattutto della nostra gente. Chi avvisato dalle news e dai manifesti nelle bacheche vuole partecipare alle sedute del consiglio comunale è sempre ben accetto, e se non può, andare poi a leggere le delibere all'albo o sul Pc o sul telefonino.

Leggiamo ancora nella mozione che il garante della privacy ha dato il suo consenso, demandando ad un regolamento che non c'è, e perciò non si può trasmettere, le modalità di attuazione delle video/audio trasmissioni. Sempre, e questo non lo dite, nel rispetto della privacy di coloro che non gradiscono di essere ripresi. Il palcoscenico da voi richiesto può provocare paura e qualcuno può non gradire di essere ripreso e il garante della privacy da voi citato, sanziona pesantemente le riprese effettuate senza il consenso delle persone riprese.

Ancora " si può, affermate, favorire la puntuale informazione con la video-pubblicazione dei consigli comunali." Si chiama video trasmissione non pubblicazione

Si afferma poi che tutto è a costo zero: la web cam è gratuita? La connessione al server/PC per trasmettere materialmente è gratuita? Il cavalletto su cui posizionarla lo regalate voi? Chi accende segue la trasmissione del video spegne, sgombra il tutto non costa niente? Direte va be' poche migliaia di lire, ok ma allora correttezza: dite che costa poche migliaia di lire, non che è a costo zero.

Esprimo pertanto il mio parere negativo alla mozione che di per sé errata nell'intestazione non potrebbe essere accettata, per quanto detto e riassumendo

-spesa assolutamente inutile, non quantificata dai proponenti: acquisto installazione collegamento al server/PC l'istruzione di un addetto al montaggio/smontaggio e verifica del funzionamento non è stata quantificata, o pensavate che Simone abbia il dovere di fare anche il cineoperatore gratuitamente,

-la visione attraverso una web cam mostrerebbe un'aula consigliare statica, nessuno si muove, con un'inquadratura fissa monotona e con suono il più delle volte distorto

-non c'è un regolamento che disciplini la ripresa e la trasmissione e per la privacy i consiglieri dovrebbero tutti firmare il consenso come previsto dalla legge sulla privacy, per essere ripresi.

-la ripresa snaturerebbe il dibattito, i consiglieri potrebbero solo utilizzarlo come palcoscenico, o come avviene alle camere, ad una lettura di comunicati già scritti, toglierebbe espressività al dibattito.

- chi vuole informarsi si informa e la webcam fissa in un ambiente statico è un mezzo d'informazione scadente ed inutile sia come immagine che come suono, immagine trasmessa è monotona sempre uguale per ore e ore, mentre la lettura delle delibere adottate è puntuale precisa chiara rileggibile immediatamente e nessuna di queste caratteristiche è propria di una webcam fissa in un ambiente statico per ore ed ore.

- ma soprattutto l'Amministrazione con il sito e le news ha già fornito ai cittadini la concreta possibilità di informarsi su tutti gli atti amministrativi da essa deliberati.

Voto contrario

Per il gruppo di Intesa Popolare per Ome il capogruppo Rolfi Dottor Giovanni

